



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2011
N. 35

XIV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte
2011
NR. 35

DISEGNO DI LEGGE

**SOSTEGNO DURANTE IL PERIODO
DELLA FINESTRA DI ACCESSO ALLA
PENSIONE A FAVORE DI COLORO
CHE BENEFICIANO DELLA
MOBILITÀ E PROROGA DELLE
MISURE ANTICRISI**

GESETZENTWURF

**UNTERSTÜTZUNG ZUR
ÜBERBRÜCKUNG DES
RENTENEINTRITTSFENSTERS FÜR
PERSONEN, DIE DIE
MOBILITÄTSZULAGE BEZIEHEN,
UND VERLÄNGERUNG DER
MASSNAHMEN GEGEN DIE
WIRTSCHAFTSKRISE**

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 18 MAGGIO 2011

EINGEBRACHT

AM 18. MAI 2011

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE

Nonostante la Regione Trentino-Alto Adige abbia retto meglio di altri territori gli effetti della recessione mondiale, sussistono ancora elementi di discontinuità e di incertezza per quanto riguarda la crescita e l'occupazione.

A tali elementi di incertezza e discontinuità si aggiungono poi modifiche normative introdotte dal Governo in campo pensionistico che penalizzano ulteriormente, e soprattutto, le lavoratrici e i lavoratori che si trovano in mobilità e che, durante tale periodo, maturano i requisiti per la pensione. Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha fissato infatti in dodici mesi, per tutti, il periodo della cosiddetta "finestra pensionistica", ma mentre coloro che si trovano in attività lavorativa possono proseguire l'attività fino al momento della pensione, coloro che sono in mobilità subiscono improvvisamente l'interruzione dell'indennità.

Per far fronte alla situazione congiunturale, quindi, la Regione intende intervenire anche quest'anno, e limitatamente all'anno 2011, attraverso due strumenti che mirano a sostenere il reddito di coloro che, per motivi lavorativi derivanti dal prolungamento della crisi economica, si trovano in difficoltà:

1. il sostegno di coloro che si trovano in mobilità durante il periodo in cui maturano i requisiti per la pensione;
2. la proroga delle misure anticrisi fino al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al primo intervento, previsto all'articolo 1 del presente disegno di legge, si intende, da una parte, concedere l'indennità di mobilità istituita con la legge regionale n. 19/1993, a tutti coloro che maturano i requisiti per la pensione nel corso del 2011 e che sono in mobilità statale, i quali essendo stati iscritti nelle liste di mobilità sulla base di accordi stipulati prima del 30 aprile 2010, ossia prima dell'entrata in vigore del DL. n. 78/2010, si sono visti cambiare le regole dell'accesso alla pensione, dall'altra, prorogare la stessa mobilità a coloro che già ne beneficiano. (art. 1, comma 1)

L'indennità di mobilità regionale così concessa o prorogata spetta per un periodo massimo di otto mesi, considerato che anche prima dell'entrata in vigore del DL. n. 78/2010 coloro che si trovavano in mobilità avevano comunque una finestra di accesso alla pensione che andava mediamente dai 3 ai 6 mesi, e viene erogata dalle Province autonome secondo gli stessi criteri e le stesse modalità previsti dalla LR n. 19/1993 e dal relativo regolamento di esecuzione. (art. 1, commi 1 e 3)

Sono esclusi dal sostegno coloro che rientrano nella clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 12 del più volte citato decreto n. 78, vale a dire coloro che rientrano nei 10.000 posti previsti dal Governo, per i quali continuano a trovare applicazione le vecchie regole pensionistiche. (art. 1, comma 2). A tale ultimo proposito, poiché la Provincia di Trento ha già siglato un accordo per concedere la mobilità in deroga a coloro che non rientrano nella suddetta clausola di salvaguardia, nel caso in cui tale accordo trovasse parzialmente copertura finanziaria a livello statale, si prevede, all'art. 1, comma 4, che la Regione coprirà solo la quota a carico della Provincia.

Per quanto riguarda il secondo intervento invece, previsto all'articolo 2 del presente disegno di legge, si tratta semplicemente della proroga degli interventi a sostegno del reddito previsti dall'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 a favore di coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dallo stesso per motivi di crisi.

Anche pertanto coloro che perdono il lavoro o vengono messi in cassa integrazione nel corso del 2011 potranno beneficiare, alle medesime condizioni previste nel 2008, 2009 e 2010, per un massimo di sei mesi, di un importo pari a quello previsto a livello statale per il primo scaglione di reddito dell'indennità di mobilità. Coloro invece che hanno già beneficiato negli anni passati delle misure anticrisi regionali, in presenza dei medesimi requisiti allora richiesti e contenuti nel decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L e successive modifiche, potranno beneficiarne per ulteriori sei mesi.

Stante l'importanza e l'urgenza delle modifiche proposte si confida nell'approvazione in tempi rapidi da parte del Consiglio regionale del presente disegno di legge.

BEGLEITBERICHT

Obwohl die Region Trentino-Südtirol mit den Auswirkungen der weltweiten Rezession im Vergleich zu vielen anderen Gebieten besser zurechtgekommen ist, gibt es auch hier eine gewisse Diskontinuität und Unsicherheit in Bezug auf Wachstum und Beschäftigung.

Zu dieser Unsicherheit und Diskontinuität kommen noch die von der Regierung eingeführten Gesetzesänderungen im Bereich der Rente hinzu, durch die vor allem die Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer, die sich in Mobilität befinden und während dieses Zeitraums die Voraussetzungen für die Rente anreifen, noch stärker benachteiligt werden. Das Gesetzesdekret vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 122 in Gesetz umgewandelt, hat nämlich für alle den Zeitraum des sogenannten „Renteneintrittsfensters“ auf 12 Monate festgelegt. Die bedeutet, dass die Personen, die sich tatsächlich in einem Arbeitsverhältnis befinden, bis zum Zeitpunkt des Renteneintritts weiterarbeiten können, während die Personen, die sich in Mobilität befinden, dadurch plötzlich keine Mobilitätszulage mehr beziehen.

Um dieser Konjunkturlage entgegenzuwirken, beabsichtigt die Region, auch in diesem Jahr und ausschließlich in Bezug auf das Jahr 2011 zwei Maßnahmen zu ergreifen, um das Einkommen der Personen zu unterstützen, die sich aus auf die lang anhaltende Wirtschaftskrise zurückzuführenden Gründen in finanziellen Schwierigkeiten befinden:

1. Unterstützung der Personen, die sich im Zeitraum, in dem sie die Voraussetzungen für die Pensionierung anreifen, in Mobilität befinden
2. Verlängerung der Antikrisenmaßnahmen bis 31. Dezember 2011.

Mit der ersten Maßnahme, die im Art. 1 des vorliegenden Gesetzentwurfes enthalten ist, wird einerseits beabsichtigt, die mit Regionalgesetz Nr. 19/1993 eingeführte Mobilitätszulage allen Personen zu gewähren, die im Laufe des Jahres 2011 die Voraussetzungen für die Pensionierung anreifen und sich in staatlicher Mobilität befinden. Für diese Personen, die aufgrund der vor dem 30. April 2010, d. h. vor dem Inkrafttreten des Gesetzesdekrets Nr. 78/2010, abgeschlossenen Abkommen in den Mobilitätslisten eingetragen waren, wurden nämlich plötzlich die Regeln für den Zugang zur Rente geändert. Andererseits soll die Mobilitätszulage den Personen, die sie bereits beziehen, weiterhin ausgezahlt werden (Art. 1 Abs. 1).

In Anbetracht der Tatsache, dass bereits vor dem Inkrafttreten des Gesetzesdekretes Nr. 78/2010 die Personen, die sich in Mobilität befanden, ein Renteneintrittsfenster von durchschnittlich drei bis sechs Monaten hatten, steht die somit gewährte oder verlängerte regionale Mobilitätszulage für höchstens acht

Monate zu und wird von den Autonomen Provinzen nach denselben Kriterien und Modalitäten ausgezahlt, die im Regionalgesetz Nr. 19/1993 und in der entsprechenden Durchführungsverordnung vorgesehen sind (Art. 1 Abs. 1 und 3).

Den Personen, die von der im Art. 12 des genannten Gesetzesdekretes Nr. 78 vorgesehenen Schutzklausel betroffen sind (d. h. wenn sie zu den von der Regierung vorgesehenen 10.000 Personen gehören, auf die die alten Rentenbestimmungen weiterhin Anwendung finden), steht diese Unterstützung nicht zu (Art. 1 Abs. 2). Da die Provinz Trient diesbezüglich bereits ein Abkommen unterzeichnet hat, um die außerordentliche Mobilitätszulage auch den Personen zu gewähren, die nicht unter die genannte Schutzklausel fallen, ist im Art. 1 Abs. 4 vorgesehen, dass – falls dieses Abkommen eine teilweise Deckung auf staatlicher Ebene findet, die Region lediglich den Anteil zu Lasten der Provinz deckt.

Mit der weiteren, im Art. 2 des vorliegenden Gesetzesdekretes vorgesehenen Maßnahme sollen einfach nur die im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 vorgesehenen Maßnahmen zur Einkommensunterstützung zugunsten von Personen, die wegen der Wirtschaftskrise ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden, verlängert werden.

Damit können auch die Personen, die im Laufe des Jahres 2011 ihre Arbeit verlieren oder in die Lohnausgleichskasse überstellt werden, für höchstens sechs Monate und zu den gleichen Bedingungen, die 2008, 2009 und 2010 galten, einen dem für die erste Einkommensstufe auf staatlicher Ebene für die Mobilitätszulage festgelegten Betrag entsprechenden Beitrag erhalten. Die Personen, die bereits in den vergangenen Jahren regionale Maßnahmen gegen die Wirtschaftskrise in Anspruch genommen haben, können – falls die damals erforderlichen Voraussetzungen laut Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L vorliegen – für weitere sechs Monate Beiträge erhalten.

Angesichts der Wichtigkeit und Dringlichkeit der vorgeschlagenen Änderungen wäre es wünschenswert, dass der Regionalrat diesen Gesetzentwurf so bald wie möglich genehmigt.

DISEGNO DI LEGGE

SOSTEGNO DURANTE IL PERIODO DELLA FINESTRA DI ACCESSO ALLA PENSIONE A FAVORE DI COLORO CHE BENEFICIANO DELLA MOBILITA' E PROROGA DELLE MISURE ANTICRISI

Art. 1

(Intervento a favore dei soggetti che beneficiano dell'indennità di mobilità)

1. Nei confronti dei/delle lavoratori/trici collocati/e in mobilità ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223 sulla base di accordi stipulati prima del 30 aprile 2010 o iscritti in lista di mobilità e beneficiari dell'indennità di cui alla legge regionale 27 novembre 1993, n. 19, che maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento nel corso dell'anno 2011 e comunque entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità, è concessa o, se in godimento, prorogata l'indennità di mobilità di cui alla suddetta legge regionale n. 19/1993, fino al momento del diritto alla decorrenza della pensione obbligatoria maturato sulla base delle finestre di accesso previste dall'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e comunque per un periodo non superiore a otto mesi.

2. La disposizione di cui al comma 1 non si applica a chi è beneficiario della clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

3. Fatto salvo quanto previsto al comma 4 l'indennità erogata ai sensi del comma 1 è corrisposta da parte della Provincia autonoma territorialmente competente secondo termini e

GESETZENTWURF

UNTERSTÜTZUNG ZUR
ÜBERBRÜCKUNG DES
RENTENEINTRITTSFENSTERS FÜR
PERSONEN, DIE DIE
MOBILITÄTSZULAGE BEZIEHEN, UND
VERLÄNGERUNG DER MASSNAHMEN
GEGEN DIE WIRTSCHAFTSKRISE

Art. 1

(Maßnahme zugunsten von Personen, die die Mobilitätszulage beziehen)

(1) Den Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmern, die im Sinne des Gesetzes vom 23. Juli 1991, Nr. 223 aufgrund von vor dem 30. April 2010 abgeschlossenen Abkommen in die Mobilität versetzt wurden oder in Mobilitätslisten eingetragen sind und die Zulage laut Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 beziehen und die im Laufe des Jahres 2011 oder jedenfalls innerhalb des Zeitraums, in dem sie die Zulage beziehen, die Voraussetzungen für den Renteneintritt anreifen, wird die im genannten Regionalgesetz Nr. 19/1993 vorgesehene Mobilitätszulage gewährt oder – falls diese bereits bezogen wird – verlängert, und zwar für höchstens acht Monate bis zum Zeitpunkt, an dem sie aufgrund des im Art. 12 des Gesetzesdekretes vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 122 in Gesetz umgewandelt, vorgesehenen Renteneintrittsfensters das Anrecht auf die gesetzliche Rente angereift haben.

(2) Die Bestimmung laut Abs. 1 wird nicht auf die Personen angewandt, die von der im Art. 12 des Gesetzesdekretes vom 31. Mai 2010, Nr. 78, mit Änderungen durch das Gesetz vom 30. Juli 2010, Nr. 122 in Gesetz umgewandelt, vorgesehenen Schutzklausel betroffen sind.

(3) Unbeschadet des unter Abs. 4 vorgesehenen Falles, wird die im Sinne des Abs. 1 zustehende Zulage von der gebietsmäßig zuständigen Provinz gemäß den im Dekret der Präsidentin des

modalità dalla stessa definiti in conformità ai criteri e ai principi previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale 3 febbraio 1994, n. 2/L concernente "Regolamento di esecuzione della legge regionale 27 novembre 1993, n. 19".

4. Qualora una Provincia abbia già attivato un intervento riconducibile alle medesime finalità di cui al comma 1, sulla base di accordi stipulati con lo Stato e disciplinanti la mobilità in deroga, la Regione provvede ad integrare la quota parte a carico della Provincia, sulla base dei suddetti accordi.

Art. 2

(Proroga degli interventi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 e successive modifiche)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5 e successive modifiche sono estesi a coloro che perdono il lavoro o sono sospesi dallo stesso tra il 1° settembre 2008 e il 31 dicembre 2011.

2. Coloro che hanno già beneficiato degli interventi di cui al comma 1 possono, in presenza dei requisiti previsti dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 5/L e successive modifiche, beneficiarne anche nel 2011 per un periodo massimo nell'arco dell'anno di sei mesi o, con riferimento a coloro che sono sospesi dal lavoro, per il periodo massimo stabilito per l'anno 2010 da ciascuna Provincia autonoma.

Art. 3

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le funzioni amministrative concernenti l'applicazione degli articoli 1 e 2 sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Ai fini della valutazione dell'impatto delle politiche attuate le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, i dati relativi agli interventi di cui agli articoli 1 e 2 realizzati nell'anno solare immediatamente

Regionalausschusses vom 3. Februar 1994, Nr. 2/L betreffend „Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19“ vorgesehenen Kriterien und Modalitäten entrichtet.

(4) Hat eine Provinz bereits aufgrund der mit dem Staat abgeschlossenen Abkommen zur Regelung der außerordentlichen Mobilität eine Maßnahme eingeführt, die dieselben wie die unter Abs. 1 genannten Zielsetzungen verfolgt, so ergänzt die Region den Anteil, der aufgrund der genannten Abkommen zu Lasten der Provinz geht.

Art. 2

(Verlängerung der im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Maßnahmen)

(1) Die Maßnahmen gemäß Art. 1 Abs. 1, 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen werden auch auf die Personen angewandt, die im Zeitraum 1. September 2008 – 31. Dezember 2011 ihre Arbeit verlieren oder von der Arbeit suspendiert werden.

(2) Die Personen, die bereits die Maßnahmen laut Abs. 1 in Anspruch genommen haben, können – wenn sie die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2009, Nr. 5/L genehmigten Verordnung mit ihren späteren Änderungen vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen – diese auch im Jahr 2011 für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Kalenderjahr in Anspruch nehmen, oder für die von der jeweiligen Autonomen Provinz für das Jahr 2010 festgelegte Höchstdauer, wenn es sich um Personen handelt, die von der Arbeit suspendiert wurden.

Art. 3

(Übergangs- und Schlussbestimmungen)

(1) Die Verwaltungsbefugnisse betreffend die Anwendung der Art. 1 und 2 werden auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen.

(2) Zwecks Bewertung der Auswirkungen der durchgeführten Politik übermitteln die Autonomen Provinzen innerhalb April die Daten zu den Maßnahmen laut Art. 1 und 2, die sich auf das vorangehende Kalenderjahr beziehen, an die

precedente.

*Art. 4.
(Norma finanziaria)*

1. Per quanto riguarda la Provincia di Trento, alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 400 mila, e dell'articolo 2, quantificabili in euro 1 milione 500 mila si fa fronte con i fondi già stanziati sul capitolo 10100.000 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

2. Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano, alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 400 mila e dell'articolo 2, quantificabili in euro 500 mila, si fa fronte con i fondi già assegnati alla Provincia stessa ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 5.

*Art. 5
(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Region.

*Art. 4.
(Finanzbestimmung)*

(1) Was die Provinz Trient anbelangt, werden zur Deckung der Ausgaben in Höhe von 400.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 1 ergeben, sowie der Ausgaben in Höhe von 1.500.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 2 ergeben, die im Kapitel 10100.000 des Haushaltsvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr bereits vorgesehenen Mittel verwendet.

(2) Was die Provinz Bozen anbelangt, werden zur Deckung der Ausgaben in Höhe von 400.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 1 ergeben, sowie der Ausgaben in Höhe von 500.000 Euro, die sich aus der Anwendung des Art. 2 ergeben, die der Provinz im Sinne des Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 5 bereits zugewiesenen Mittel verwendet.

*Art. 5
(Inkrafttreten)*

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.